

Le lezioni del Magister: L'Arte del Collegamento

Leonardo: Benvenuti alla prima lezione di tante qui al QI. L'argomento di oggi è l'arte del collegamento, cioè le conoscenze che avevano gli D'ni e che usavano per collegarsi verso altri mondi. L'arte di basa sullo scrivere "qualcosa" su un libro speciale.

Cominciamo dal supporto su cui si scrive, il libro. In realtà non sappiamo molto dei Libri. Sappiamo che sono speciali, questo è ovvio e sappiamo che nell'antica D'ni c'era un Gilda fatta apposta che costruiva i Libri. Questa Gilda deteneva tutti i segreti su come costruirli e le conoscenze molto spesso erano tramandate per vie orali per questioni di segretezza, per questo non abbiamo molte conoscenze sui libri.

Quello che sappiamo è che venivano da alberi. Non sappiamo esattamente da che tipo d'alberi, ma quelli di Riven sono quasi adatti per costruire i Libri. Ricordiamo quando Gehn raccontava che i Libri non funzionavano perché la carta non era abbastanza "pura"; quindi i libri vengono da alberi particolari. Probabilmente gli D'ni prendevano questo legno da un Era conosciuta con il nome di Yasefe, ma non ne siamo sicuri.



Le FAQ

(relative ad ogni argomento trattato)

Marchetto: quindi si e' perduto tutto, anche il tipo di carta che usavano?

Leonardo: sì molte delle informazioni sono perdute.

Marchetto: quindi una parte della particolarità della carta fa' parte del tipo d'albero utilizzato giusto?

Leonardo: giusto

EthanEver: i libri che abbiamo in Ae'gura sono in quella carta?

Leonardo: si, sono di quella carta, altrimenti non funzionerebbero.

Marchetto: pure il tessuto posto sopra le pietre Bahro sono di quel tipo di carta? O meglio, è costituito dalle fibre degli alberi?

Leonardo: no, attualmente non si conosce la natura di quel tessuto...credo che sia dello stesso tessuto dei "tessuti di viaggio", ma non so esattamente da dove venga

EthanEver: le variazioni in calligrafia influenzarono il contenuto dei libri?

Leonardo: non direi...almeno che uno scrittore abbia proprio una scrittura da schifo....ma tra gli D'ni questo non succedeva perché probabilmente gli Scrittori venivano addestrati per avere una calligrafia perfetta

EthanEver: quindi non si può dedurre se la calligrafia di un libro è femminile o maschile?

Leonardo: nel Libro di Ti'ana Veovis riesce a distinguere la calligrafia di Aitrus in un Libro, perché naturalmente tutti danno un tocco particolare a quello che scrivono..anche se alla fine i caratteri sono gli stessi.

Passando all'inchiostro. Anche per l'inchiostro abbiamo una Gilda specializzata nella sua produzione. Anche per l'inchiostro abbiamo poche informazioni, per lo stesso motivo.

Per quanto ne sappiamo l'inchiostro era composto da alcune sostanze estratte da "scarafaggi" particolari, venivano chiamati scarafaggi dell'inchiostro e hanno lasciato un loro ricordo nel gioco dell'Ahyoheek (infatti i tre simboli sono proprio penna libro e scarafaggio). Non sappiamo altro sull'inchiostro...ma alcuni teorizzano che potrebbe essere legato ai Bahro, nel senso che i Bahro assomigliano a scarafaggi e quindi alcuni hanno avanzato delle teorie sulla possibile vivisezione dei Bahro per produrre inchiostro. In alcuni documenti è segnato che gli scarafaggi mangiano l'inchiostro...ma in altri dicono che l'inchiostro è derivato da loro, comunque non credo che le due cose si escludano a vicenda...possono essere vere entrambe.

Ora abbiamo visto con cosa si scrive....ma un punto interessante è il COSA si scrive.

Su un libro è scritta la descrizione del posto in cui ti vuoi collegare; non è necessario farlo minuziosamente, ma in questo modo non avrai molta sicurezza sul risultato. Quello che voglio dire è che più cose sono descritte più sei sicuro di cosa ti troverai davanti. Una descrizione può essere di vario tipo. Noi possiamo descrivere questa classe con quello che c'è dentro, i banchi ecc.

Ma non servirà a niente questa descrizione se non viene citato neanche un materiale. Questo succede anche nelle Ere. Leggendo il Libro di Ti'ana e di Atrus, ho avuto l'impressione che la maggior parte di un libro è occupata dalle leggi naturali, come la gravita e dalle sostanze presenti nell'Era, tipo per esempio la presenza o meno di ferro nel terreno o cose del genere. Solo successivamente, dopo aver posto queste basi, si passa a descrivere gli oggetti. Su un Libro di Collegamento non si scrive in qualsiasi lingua e neanche gli D'ni scrivevano nella loro lingua. Gli D'ni scrivevano, in quella che si può dire che fosse la loro seconda lingua. E' una lingua che per quanto ne so, non ha pronuncia. E' solo scritta.

SeryousYew: scritti dicono che questi scarafaggi erano anche a Gahreseen
Leonardo: è vero
SeryousYew: scarafaggi cannibali!
Leonardo: c'erano delle trappole speciali a Gahreseen per catturarli.



Gli D'ni usavano quelli che si chiamano "Gahrohevtee" (traduzione letterale = grandi parole). Questi simboli erano molto precisi, nel senso che per dire che l'aria ha una certa consistenza non si scriveva "l'aria ha consistenza x", ma c'era un simbolo che descriveva esattamente quella caratteristica. Credo che siamo abbastanza vicini agli ideogrammi. La materia non è chiara in merito....sappiamo solo che era molto particolare e una parola descriveva una caratteristica fino in fondo. Io per descrivere nella nostra lingua il tipo di legno di cui è fatta questa cattedra, ci metterei un po'...ma in quella lingua avrebbe potuto essere sufficiente una parola. Non sono conosciuti al momento quei caratteri.

Bisogna tenere conto che non tutto può essere veramente descritto, secondo le leggi D'ni. Per esempio gli D'ni non erano in grado di scrivere essere viventi nelle Ere. Per fare in modo che ci fossero esseri viventi loro mettevano delle leggi favorevoli allo sviluppo della vita....e speravano che la vita trovasse il modo di fiorire senza che loro lo scrivessero nel Libro. Questo però non è da considerare come una legge della scrittura....bensì una legge degli D'ni...perché Yeesha può scrivere animali nelle Ere ma neanche lei può uscire dalle leggi del collegamento....lei ha solo trovato il modo per scrivere la vita e anche altre cose.

Ora considerando quello che vi ho detto potete capire come fosse facile incappare in Ere "instabili". Un'instabilità è data da un paradosso scritto nel Libro. Io potrei scrivere un libro molto piccolo...che descrive poco l'Era e così scrivendo di meno ho meno probabilità di incappare in paradossi, ma sappiamo anche che se io scrivo poco, non avrò la certezza che il risultato sia quello che volevo e per questo sono costretto a scrivere molto aumentando il rischio di scrivere un paradosso.

Uno scrittore deve essere bravo ad individuare i paradossi e deve cercare un compromesso tra il troppo corto e il troppo lungo.

Teniamo conto che a volte i paradossi non sono veramente scritti. I paradossi potrebbero

essere anche conseguenze di quello che ho scritto.

Marchetto: quindi per verificare la struttura di un'era scritta ex novo si deve per forza entrarvi

Leonardo: esatto

Marchetto: ora capisco l'utilità delle super tute da Mantenitore

Ora cominciamo a fare una distinzione tra i tipi di Libri. Esistono due tipi di Libri: i Libri Descrittivi e i Libri di Collegamento.

I Libri descrittivi sono quelli più importanti, infatti gli scrittori scrivono su questi libri la prima descrizione in un'era. Ogni Era ha il suo libro descrittivo. Il compito di un Libro descrittivo è quello di creare il primo "ponte" verso l'era. Un Libro descrittivo è molto grosso perché contiene l'intera descrizione dell'Era; invece un Libro di Collegamento sfrutta il collegamento che crea il Libro Descrittivo. Questo significa che il Libro di collegamento è un riferimento diretto al libro descrittivo che, usando questo ponte principale, ti può portare in un punto desiderato dell'Era.

Perché il Libro Descrittivo non ti collega sempre nel punto che decidi tu? Semplicemente perché lui collega all'Era....potrebbe collegarti anche in mezzo ad un lago. Per questo esistono i Libri di collegamento. Questi libri sono scritti all'interno dell'Era in cui devono collegare e lo scrittore descrive quello che vede intorno a se stando nel punto di collegamento desiderato.

Un'altra ragione per avere i Libri di Collegamento è che può esistere solo un libro descrittivo che collega ad un'Era; invece si possono avere tanti libri di collegamento che collegano ad un'Era.

Ora vi spiego come si crea un'Era a grandi linee. Annotatevi questa frase e rimuginatela un po': "l'universo fa sì che se un evento può succedere in più di un modo, allora quest'evento succederà in tutti quanti questi modi"

Potrebbe sembrare contraddittoria questa frase, ma non lo è. Si spiega con un esempio.

Io ora potrei muovermi verso sinistra o verso destra. Io decido di muovermi a destra, ma abbiamo detto che esistono più modi...quindi secondo la legge accade che: si è generata un "era" in cui io mi sono spostato a sinistra.

Ecco che ora abbiamo due Ere. E' così per tutte le possibilità dell'universo.

Il come non lo sappiamo esattamente....sta di fatto che succede.

Marchetto: **se un'era non si crea, significa che già esiste giusto?**

Leonardo: giusto

Marchetto: **ma se io non l'ho mai visitata come posso descriverla minuziosamente?**

Leonardo: eh eh....e qui sta il punto. Tu non descrivi un luogo che hai già visto. Tu descrivi un luogo che credi che esiste. Il fatto è che esistono così tante Ere...che è impossibile che la tua descrizione non arrivi ad essere simile ad una delle già esistenti.

Lupogrigio: **l'immagine che si vede sul libro di collegamento da cosa e' costituita?**

Leonardo: interessante....è una finestra verso l'Era....ma non sappiamo di cosa sia fatta.

Marchetto: **che rapporto c'è fra la scrittura e l'immagine?**

Leonardo: l'immagine probabilmente non sono altro che i "fotoni" o onde luminose che passano attraverso il libro provenienti dall'altra Era.

SeryousYew: **fino a che punto possono arrivare le modifiche?**

Leonardo: sulle modifiche servirebbe una lezione a parte...il fatto è che si fondano sulla flessione del concetto di Libro e per spiegarlo dovremo scendere in quella che viene chiamata meccanica quantistica.

daria.b: **ma noi possiamo fare un'era ?**

Leonardo: se tu intendi che potrebbe esserci qualche capacità speciale che avevano solo gli D'ni, la risposta è che gli D'ni non avevano altro che una conoscenza...niente super poteri strani.

lory: **ma se si parte dal presupposto che un'era salta fuori dalla nostra fantasia come è possibile che esista già?**

Leonardo: no no...non dalla nostra fantasia, ma dalle possibilità che un evento accada.

lory: **fintanto che io non l'ho scritta esisterà solo ed esclusivamente nella mia mente**

Leonardo: io ho fatto l'esempio sull'uomo, ma in realtà le possibilità si riferiscono alle minuscolissime particelle che costituiscono la materia. Io ho preso come esempio il mio corpo e l'ho considerato come se fosse un

punto...ma io non sono fatto di un punto...ho tante particelle e ognuna di queste può muoversi entro certi limiti.

Comunque le Ere non sono legate a noi, ma solo alla possibilità che hanno le singole particelle di muoversi. Se in questo momento una particella di ossigeno si muove verso sinistra...ecco che spunta fuori un'altra Era in cui quella si è mossa a destra...e un'altra in cui si è mossa in giù, ecc.

Ecco che le Ere generate in un solo istante sono migliaia. Quindi si creano miliardi di Ere ogni secondo...perché esistono miliardi di particelle che in quel secondo possono muoversi a destra o a sinistra o in qualsiasi altra direzione.

Ora approfondisco: l'era già esiste nel momento in cui si scrive; questo non vuol dire

che l'Era è sempre esistita è lei che si crea "da sola" quando ci sono tante possibilità.

Marchetto: io scelgo una delle infinite possibilità ok?

Leonardo: ok

Marchetto: quindi è come se me la creo secondo la mia idea no?

Leonardo: no...perché le possibilità non sono legate al tuo volere. non è che se tu consideri solo una possibilità si crea l'era solo per quella possibilità. Le possibilità devono essere considerate tutte a prescindere da quella che stai considerando tu. è l'universo che lo fa.

SeryousYew: Marco, prova a vederla così: hai presente un disegno di un bambino.. una casa con un giardino e magari un alberello?

Concludendo: Sono partito dai Libri e dall'inchiostro, poi siamo passati a cosa si scrive su un libro e successivamente al risultato di quello che si scrive su un libro. Due tipi di libri (Descrittivo e di Collegamento). Questi creano solo il ponte verso l'Era, ma non la creano. L'Era esiste già. Per spiegare meglio il procedimento della creazione dell'Era dovremo parlare di quantistica...ma limitiamoci alla storia D'ni. Ora avete ben chiaro perché lo scrivere un Libro lo si definisca Arte. Il potere dei D'ni era solo la conoscenza.

La prossima lezione continuerà sull'argomento del Collegamento e ci soffermeremo soprattutto sulle due nuove ere: Minkata e Jalak. Alla prossima.

